

STATUTO



“ASSOCIAZIONE PROVINCIALE LILT DI ORISTANO – ORGANIZZAZIONE DI
VOLONTARIATO”

TITOLO PRIMO

Denominazione – Sede – Scopi - Durata

Art. 1

1. È costituita l'Associazione Provinciale di Oristano di seguito chiamata "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Associazione Provinciale di Oristano ODV", associazione non riconosciuta, che opera secondo quanto stabilito nei successivi art. 3 e

4. L'associazione può utilizzare la denominazione abbreviata "LILT ORISTANO ODV".

2. La natura giuridica dell'Associazione Provinciale di Oristano è individuata in organizzazione di volontariato (ODV). L'associazione Provinciale, dalla data di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, farà seguire alla denominazione anche l'acronimo ETS. L'Associazione si costituisce nel rispetto della normativa stabilita dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117

Art. 2

1. L'Associazione Provinciale ha sede legale in Oristano Via Sardegna 67/B.

2. Il Consiglio direttivo provinciale potrà, con propria deliberazione, modificare l'indirizzo della sede all'interno del medesimo Comune e potrà istituire e sopprimere delegazioni fiduciarie, uffici e/o strutture tecniche amministrative, nell'ambito territoriale provinciale, previo parere della Sede Centrale della LILT.

Art. 3

1. L'Associazione, opera a livello provinciale come entità rapportata alla LILT, ferma restando la propria natura di organismo costituito su base associativa autonoma e

Lucas e valle d'oro

disciplinata dalla normativa di diritto privato ed in armonia con quanto disposto in materia dal Codice per il Terzo Settore. Ha durata illimitata, fatta salva l'adozione dei provvedimenti straordinari disciplinati dallo Statuto nazionale relativamente al riconoscimento concesso all'Associazione di qualificarsi quale associazione dell'Ente da parte del Consiglio Direttivo Nazionale della LILT, per gli aspetti che rapportano l'Associazione alla struttura centrale.

Art. 4

1. L'Associazione, che assume come compito primario la promozione della prevenzione oncologica, sociosanitaria e riabilitativa non ha finalità di lucro e persegue, in particolare, gli scopi previsti dall'articolo 2 dello Statuto Nazionale della LILT integralmente sotto riportati con le modalità ivi descritte, ed esattamente:

- a) La corretta informazione e l'educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
- b) Le campagne di sensibilizzazione rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale;
- c) Le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro e in tutte le sedi ove ciò necessita;
- d) Le attività di prevenzione terziaria, colloqui psi oncologici e di psicoterapia;
- e) La formazione e l'aggiornamento del personale sociosanitario e dei volontari;
- f) La sensibilizzazione alla partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
- g) contribuisce agli studi, di innovazione e ricerca in campo oncologico;
- h) esegue esami di anticipazione diagnostica, assistenza psico-sociosanitaria, riabilitazione e l'assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sociosanitaria.



Uscita dalla dila

2. Le attività e iniziative di cui sopra vengono promosse ed esercitate nell'ambito del proprio territorio provinciale

3. Le cariche associative, le prestazioni dei soci e dei volontari sono gratuite.

4. Tali attività, peraltro, sono riconducibili nell'esercizio di attività di interesse generale dettate dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore che vengono svolte dall'Associazione per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e rivolte prevalentemente in favore di terzi.

Le attività sopradescritte ed effettivamente svolte dall'Associazione sono:

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;

b) Interventi e prestazioni sanitarie;

c) Prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) attività di prevenzione terziaria, colloqui psi oncologici e di psicoterapia;

e) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché diffusione della cultura dei corretti stili di vita anche tra i giovanissimi oltre che le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

f) formazione universitaria e post-universitaria;

g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse

in corso e nelle sedi

sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

5) L'Associazione, per il raggiungimento degli scopi statuari persegue la raccolta fondi attraverso il supporto pubblico e privato.

TITOLO SECONDO

Categorie di soci e quota sociale

Art. 5

1. L'Associazione provinciale è formata dalle seguenti categorie di soci:

- soci ordinari
- soci sostenitori
- soci benemeriti
- soci onorari



2. Possono essere soci le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche e private, gli enti nonchè le associazioni non riconosciute, tutte prive di scopo di lucro, nei limiti previsti dall'art. 32 comma 2 del Codice del Terzo Settore; la classificazione delle suddette categorie di soci, avviene secondo quanto previsto dall'art 3 dello statuto nazionale della LILT.

3. L'Associazione provinciale, previa adozione di apposito regolamento deliberato dal Consiglio Direttivo Provinciale e notificato alla Sede Centrale può conferire attestati di onore e funzioni onorarie ai soci che si siano contraddistinti per meritoria attività a sostegno della LILT, sentito il parere della Sede Centrale.

4. L'Associazione Provinciale è tenuta, in base al rapporto associativo, a comunicare entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno il numero dei soci alla Sede Centrale.

5. I soci dell'Associazione Provinciale della LILT, sempre in relazione al rapporto associativo

celle dca
LILT

in essere, ricevono una tessera conforme al modello approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con l'indicazione anche dell'Associazione Provinciale di appartenenza.

6. L'aspirante socio acquisisce lo stato di socio dell'Associazione previa domanda di iscrizione al Consiglio Direttivo Provinciale, con le modalità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni normative del Codice del Terzo Settore.

Nell'istanza, in parola, l'aspirante socio deve anche dichiarare di conoscere e di accettare, senza riserva alcuna, il presente statuto, come pure i disciplinari eventualmente posti in essere dall'Associazione e di attenersi alle deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali.

Il CDP entro trenta giorni dalla data dell'istanza, la esamina senza alcun pregiudizio o intento discriminatorio e, accettata la richiesta di entrare a far parte dell'Associazione, annota l'iscrizione nel libro dei soci, comunicando l'avvenuta ammissione al richiedente.

Qualora il CDP si pronunci negativamente, tale pronuncia di diniego dovrà essere motivata ai sensi dell'art 23 comma 2 del CTS e l'aspirante socio può, entro 30 giorni decorrenti dalla data di comunicazione di rigetto dell'istanza, proporre reclamo all'Assemblea dell'Associazione per la riforma del provvedimento.

Art. 6

1. Ciascun socio ha diritto di esercitare un solo voto nelle riunioni dell'organo assembleare.

2. La qualità di socio è personale e si perde per:

a) dimissioni;

b) mancato pagamento della quota sociale annuale, determinata dal Consiglio Direttivo Provinciale, entro il 31 dicembre di ciascun anno, salvo un diverso termine fissato dalla Sede centrale della LILT

c) indegnità e/o atti contrari all'interesse dell'Associazione.

d) previa delibera del Consiglio Direttivo Provinciale, approvata a maggioranza assoluta dei componenti e con voto segreto per:

and did
here 2 ad

indegnità;

atti contrari all'interesse dell'ente.

TITOLO TERZO

Organi dell'Associazione

Art. 7

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente provinciale;
- il Consiglio Direttivo Provinciale (CDP);
- l'Organo di Revisione o controllo contabile di cui agli artt.30 e 31 del Codice del Terzo

Settore.

Art. 8

1. L'Assemblea Provinciale dei soci ha i seguenti compiti:

- nomina e revoca i componenti del CDP e dell'Organo di Revisione Contabile;
- delibera le modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto dell'Associazione Provinciale, previa comunicazione alla Sede Centrale della LILT e nel rispetto di quanto normato dal Codice per il Terzo Settore;
- delibera e approva, annualmente, il bilancio di previsione e di esercizio proposto dal CDP, accompagnato dalla relazione dell'Organo di Controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti, secondo quanto stabilito dall'art.28 del Codice per il Terzo Settore;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto.

2. È facoltà delle singole Associazioni Provinciali affidare altri compiti all'Assemblea soprattutto



Wanda Enche di il

in relazione alle normative regionali.

Art. 9

1. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta l'anno.
2. È convocata dal Presidente provinciale tramite invito affisso nei locali della Associazione Provinciale, pubblicazione sul sito web o sul notiziario dell'Associazione oppure su uno o più organi di stampa a diffusione provinciale ovvero comunicato con qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo (pec, e-mail, sms, ecc.), almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, salvo il maggior termine previsto in caso di elezione degli organi sociali.
3. Nell'avviso di convocazione deve essere riportato il luogo dove si terrà l'Assemblea, la data e l'ora nonché l'ordine del giorno degli argomenti su cui è chiamata a deliberare l'Assemblea dei Soci.
4. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente Provinciale quando ne abbiano fatto richiesta scritta e motivata l'Organo di Revisione o Controllo Contabile oppure da almeno il 5% dei soci o nella misura percentuale dei soci ritenuta congrua per assicurare la tutela delle minoranze.
5. Qualora il Presidente Provinciale non provveda alla convocazione entro quindici (15) giorni, vi provvede l'Organo di Revisione o Controllo Contabile stesso quando questo ne abbia fatto richiesta.

Art. 10

1. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i soci in regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti da almeno tre mesi.
2. Il socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo Provinciale o dell'Organo di Controllo, conferendo ad esso apposita delega scritta corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del delegante.
3. Ciascun socio non può avere più di tre deleghe.

Art. 11

un'altra delega

un'altra delega

1. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del CDP e in caso di sua assenza o di suo impedimento dal Vicepresidente, e in caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

2. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e qualora lo ritenga necessario anche due scrutatori.

3. Compete al Presidente dirigere il dibattito assembleare e indicare il sistema di votazione.

4. Dalle riunioni dell'Assemblea viene redatto, a cura del segretario apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, tenuto in consegna dal segretario medesimo.

Art. 12

1. In prima convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto. Sono considerati presenti gli associati che abbiano rilasciato formale delega.

2. in seconda convocazione l'Assemblea dei soci si intende automaticamente fissata per la stessa ora del giorno successivo ed è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti e aventi diritto di voto.

3. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza degli associati aventi diritto di voto.

4. L'Assemblea straordinaria cui è riservata:

- l'approvazione delle modifiche statutarie;
- l'approvazione dello scioglimento e/o l'estinzione dell'associazione;

è regolarmente costituita con la presenza di almeno il 55% degli associati aventi diritto di voto. Sono considerati presenti gli associati che abbiano rilasciato formale delega.

5. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dei soci si intende automaticamente fissata per la stessa ora del giorno successivo ed è validamente costituita qualora sia presente almeno il 5% degli associati aventi diritto di voto, ivi inclusi coloro che abbiano conferito formale delega.

6. L'Assemblea straordinaria delibera a maggioranza degli associati aventi diritto di voto.



Handwritten signature: Morabito Enke did

Art. 13

1. I componenti del CDP e dell'Organo di Controllo sono eletti dall'Assemblea dei soci.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche o degli enti associati.

2) L'ordinamento interno e l'amministrazione sono regolate dagli accordi tra gli associati e in ogni caso nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Sede Centrale della LILT

3) Un regolamento esecutivo, deliberato dal CDP, sulla base di uno schema tipo, formalizzato dalla Sede Centrale della LILT, da adottarsi almeno quindici (15) giorni prima della scadenza degli organi sezionali, stabilisce procedure e modalità delle operazioni elettorali prevedendo altresì, l'incompatibilità per i coniugi, i parenti o gli affini entro il secondo grado, di ricoprire contestualmente le cariche sociali di cui al presente regolamento.

4. Le elezioni sono indette dal CDP uscente almeno quindici (15) giorni prima della scadenza del mandato.

5. È data facoltà presentare una o più liste elettorali.

6. L'Associazione provinciale nella costituzione dei propri organi sociali favorisce l'attuazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

7. In prima applicazione del presente Statuto, le elezioni del CDP LILT vengono indette dalla Sede Centrale che ne stabilirà tempi e modalità.

Art. 14

1. L'Associazione Provinciale è amministrata dal CDP, il cui Presidente è il rappresentante legale, ed è composto da sette componenti, rispettandone la componente di genere secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Il CDP uscente motiva e determina, nell'occasione dell'adozione del Regolamento Esecutivo di cui all'art. 13 comma 2, il numero dei membri del consesso.

2. Possono essere eletti componenti del CDP i soci iscritti da almeno 3 (tre mesi) dalla data delle elezioni.

3. I componenti del CDP durano in carica cinque anni e sono rieleggibili per due mandati.

Possono partecipare alle sedute del CDP, con voto consultivo, i soci che abbiano esercitato, senza demerito, il mandato di Presidente della Sezione per almeno due mandati.

4. Partecipano altresì alle riunioni consiliari, sempre con voto consultivo, il direttore sanitario degli ambulatori, ove questo esista, dell'Associazione, nonché un rappresentante eletto delle delegazioni comunali.

5- Le delegazioni comunali, espressione diretta di capillare vitalità dell'Associazione provinciale nell'ambito del proprio territorio, vengono costituite a richiesta dei singoli cittadini e previo motivato parere del CDP.

Art. 15

1. Il CDP è convocato in seduta ordinaria almeno due volte l'anno e, in seduta straordinaria ogni volta che il Presidente Provinciale o la maggioranza del Consiglio lo ritenga opportuno qualora richiesto da norme speciali o da leggi nazionali e regionali, per deliberare su specifici argomenti

2. Il CDP è validamente costituito quando è presente la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

3. Salvo diverse normative nazionali o regionali, in caso di parità di voti, quando i presenti e votanti siano in numero pari, prevale il voto del Presidente Provinciale.

4. Il CDP è presieduto dal Presidente ed in caso di sua assenza o di suo impedimento dal Vice-presidente.

5. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, il CDP è presieduto dal consigliere più anziano di età.

6. Di ciascuna riunione viene redatto, su apposito registro il relativo verbale, numerato progressivamente che viene sottoscritto dal Presidente Provinciale e dal Segretario.

Art. 16

1. Il CDP è convocato dal Presidente e, in caso di sua assenza o di suo impedimento, dal



Wanda Enella Lida

Vicepresidente mediante avviso scritto, contenente gli argomenti su cui pronunciarsi, consegnato a mano o inviato per posta, o posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo che ne garantisca l'avvenuta ricevuta (es. sms, whatsapp, ecc.) a tutti i componenti del Consiglio stesso almeno sette giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

2. In caso di urgenza la convocazione può essere ridotta a tre giorni per mezzo di posta elettronica.

3. La presenza di tutti i consiglieri sana qualsiasi irregolarità formale della convocazione purché siano stati fissati gli argomenti da trattare.

Art. 17

Qualora venga a cessare dalla carica un consigliere, il CDP provvede alla sostituzione nominando tra i non eletti il più votato della lista elettorale vincente.

Se la maggioranza dei componenti eletti del CDP cessa dalla carica, si dovrà procedere al rinnovo dell'intero organo, dando relativa comunicazione alla Sede Centrale della LILT.

Art. 18

1. Il CDP è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi statutari.

2. A tal fine:

a) attua le finalità istituzionali adeguandosi agli atti d'indirizzo del CDN della LILT, riguardo le finalità di cui all'art. 2 dello Statuto nazionale e provvede alla raccolta dei fondi e all'iscrizione dei soci;

b) assume iniziative in raccordo con le indicazioni espresse dal CDN nell'ambito della propria competenza territoriale in conformità degli scopi previsti dall'art.2 dello Statuto Nazionale;

c) predisporre annualmente il bilancio di previsione e di esercizio, previo parere dell'Organo di Controllo per la successiva approvazione da parte dell'assemblea dei soci;

d) adotta il Regolamento Elettorale redatto dalla Sede Centrale della LILT;

e) elegge il Presidente Provinciale e il Vicepresidente, a maggioranza di voti e a scrutinio segreto;

f) il Consiglio Direttivo Provinciale, su proposta del Presidente, può delegare a uno o più membri, determinati poteri per singole operazioni, nei limiti individuati con propria deliberazione;

g) il Presidente e gli altri componenti del Consiglio Direttivo Provinciale, entro trenta giorni dalla notizia della loro elezione, possono richiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, così come dettato dall'art.26 comma 6 del citato Codice del Terzo Settore;

h) il Consiglio Direttivo Provinciale può avvalersi, a titolo gratuito, della figura del Segretario dell'Associazione Provinciale, quale organo tecnico dell'Ente preposto alla gestione dell'attività amministrativa, ivi compresa la funzione di segretario del CDP, per l'esecuzione degli atti deliberativi secondo le disposizioni impartite dallo stesso organo e dal presidente;

i) al Segretario dell'Associazione compete, inoltre, la tenuta e conservazione degli atti, la funzione di segreteria in seno alle commissioni o gruppi di lavoro eventualmente posti in essere dal CDP.

3. Il Presidente provinciale invia alla Sede Centrale, in costanza del rapporto associativo e perché ne abbia doverosa conoscenza, il bilancio d'esercizio regolarmente approvato dagli organi sociali entro il 28 febbraio dell'anno successivo e il bilancio preventivo con allegato il programma delle attività entro il 30 settembre dell'anno precedente per la relativa valutazione rispetto alle indicazioni del CDN, alla coerenza rispetto ai programmi nazionali ed ai fini istituzionali della LILT, con conseguente presa d'atto. Eventuali difformità riscontrate in sede di valutazione dovranno essere sanate, pena la revoca del riconoscimento LILT, entro il termine stabilito nella formale contestazione.

In via prioritaria il Presidente è tenuto, secondo quanto previsto dal Codice per il Terzo Settore, a trasmettere il bilancio agli Uffici del Registro Unico Nazionale secondo le forme e modalità previste e in relazione alla capacità economica e contabile del conto stesso.

4. In caso di necessità o urgenza, il solo Presidente ha facoltà di prendere decisioni di competenza

del Consiglio Direttivo Provinciale, salvo ratifica da parte dello stesso Consiglio Direttivo Provinciale alla prima riunione da convocarsi entro i successivi trenta giorni, pena la decadenza del provvedimento assunto.

Tale facoltà non è esercitabile per deliberazioni riguardanti il bilancio d'esercizio, il bilancio preventivo, la sottoscrizione di atti d'obbligo o spese superiori a euro 5.000 (cinquemila euro/00).

Art. 19

1. L'Associazione è dotata dell'Organo di Controllo, al quale si applica l'art.2399 del Codice Civile. L'Organo viene scelto, così come stabilito dall'art.30 comma 5 del richiamato Codice del Terzo settore, tra le categorie di soggetti di cui all'art.2397 del Codice Civile.

All'Organo, in seno al quale almeno un componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro, si affida anche l'esercizio del controllo contabile dell'Associazione, svolgendo compiti e funzioni di cui al richiamato art. 30 del Codice per il Terzo Settore.

2. L'Organo dura in carica per lo stesso periodo del CDP.

Art. 20

1. Presso ogni Regione si procede alla costituzione di un Coordinamento Regionale delle Associazioni Provinciali, al fine di promuovere iniziative di comune interesse regionale — in coerenza con i compiti e gli scopi istituzionali della LILT — e di assicurare lo svolgimento di una attività di collegamento con la Sede Centrale riguardante lo stato di attuazione locale di tali azioni, degli atti di indirizzo emanati dal CDN e dei programmi nazionali. I Presidenti delle Associazioni Provinciali individuano tra gli iscritti alle medesime Associazioni, entro 60 (sessanta) giorni dalla loro elezione, una terna di candidati a Coordinatore Regionale da sottoporre alla nomina del CDN. La carica di Coordinatore Regionale è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate.

Ai fini della maggiore efficienza e tempestività nella realizzazione di programmi nazionali il Coordinatore regionale può rappresentare al CDN richieste di contributo finanziario per le

Associazioni Provinciali di riferimento.

Parimenti il Coordinatore Regionale può presentare analoghe richieste di contributi finanziari per progetti promossi dalle singole Associazioni Provinciali.

Richieste di finanziamento al CDN possono essere presentate da più coordinamenti regionali per la promozione di specifici progetti a valenza interregionale.

2. Il Coordinamento Regionale ha sede presso l'Associazione Provinciale di appartenenza del Coordinatore.

3. Il Coordinatore resta in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta.

4. Con atto di indirizzo adottato dal C.D.N. sono disciplinate le modalità di organizzazione e funzionamento dei Coordinamenti Regionali.



TITOLO QUARTO

Patrimonio — Gestione finanziaria

Art. 21

I. L'Associazione Provinciale provvede agli scopi statuari:

a) con le rendite del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare da utilizzare per lo svolgimento degli scopi istitutivi e finalizzato al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

b) con le quote associative versate dai soci;

c) con i proventi delle proprie attività nonché di quelli provenienti dalla Sede Centrale LILT;

d) contributi e partecipazioni a campagne nazionali;

e) con oblazioni di enti pubblici e privati, donazioni, lasciti testamentari, nonché rimborsi derivanti da contributi di organismi locali e convenzioni territoriali e con eventuali contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali.

Art. 22

✓
buc

1. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

2. Per ogni esercizio finanziario devono essere compilati il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo con il programma di attività con annesso lo stato patrimoniale il conto economico e la nota integrativa che dovranno essere comunicati preventivamente all'Organo di Revisione Contabile e di Controllo.

L'Associazione è tenuta, al ricorrere delle condizioni, a depositare presso il Registro Unico Nazionale per il Terzo Settore e pubblicare presso il proprio sito internet il bilancio sociale nei termini previsti dall'art. 14 del Codice per il Terzo Settore.

Art. 23

1. L'Associazione ha patrimonio proprio, distinto da quello della LILT nazionale, ed opera in completa autonomia contabile, amministrativa e gestionale, rispondendo con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti ai rapporti da essa instaurati. Il patrimonio dell'Associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo svolgimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali.

È vietata all'Associazione la distribuzione anche in modo indiretto di avanzi di gestione o utili, fondi e riserve comunque denominate ai propri associati, lavoratori, collaboratori, amministratori, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento del vincolo associativo.

2. Versa alla Sede Centrale il contributo annuale relativo al numero dei soci iscritti, come determinato dal CDN.

3. Atteso che il CDN della LILT indica eventuali criteri di contribuzione alle attività ed alle iniziative delle singole Associazioni Provinciali, l'Associazione provinciale partecipa in rapporto ai propri mezzi a programmi di rilevanza nazionale e regionale, secondo modalità e criteri riassunti dalla Sede Centrale.

TITOLO QUINTO

verbo e delle did

Decadenza degli organi sezionali

Art 24

1. Lo scioglimento e/o l'estinzione dell'Associazione per qualunque causa è deliberato dall'Assemblea Straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Nella medesima seduta l'Assemblea nomina uno o più liquidatori muniti dei necessari poteri.

2. L'attivo residuale patrimoniale dell'Associazione, esaurita la liquidazione, e secondo quanto disposto dall'Assemblea, sarà devoluto ad altra Associazione L.I.L.T. che sia Ente del Terzo Settore, previa indicazione del CDN e parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 del Codice del Terzo Settore e salva altra e diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO SESTO

Norme sulla trasparenza, transitorie e finali

Art.25

1. Tutte le attività dell'Associazione Provinciale devono avvenire nel segno della massima trasparenza.

2. L'Associazione Provinciale è tenuta presso la sede amministrativa a tenere aggiornato l'Albo nel quale affiggere, gli avvisi della vita associativa.

3. L'Associazione provinciale, pubblica il bilancio sociale sul proprio sito internet e sul Registro Unico per il Terzo Settore.

L'Associazione provinciale, inoltre, rende noti anche gli eventuali emolumenti, compensi e corrispettivi a qualsiasi titolo erogati a componenti degli organi associativi e operatori dell'Associazione Provinciale.

Art.26

1. I Libri Sociali obbligatori di cui l'Associazione assicura la tenuta sono:

a) Il Libro degli associati o aderenti;

b) Il Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

c) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

2. Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali dell'Associazione Provinciale.

3. La richiesta è esaminata dal Presidente dell'Associazione Provinciale. Qualora non vi sia dubbio alcuno sulla identità del socio, sulla legittimazione del socio richiedente e sulla sussistenza dell'interesse personale e concreto all'accesso essa è accolta senza ulteriori formalità.

4. Nel caso non fosse possibile l'accesso immediato, viene stabilito un altro giorno e comunque entro 30 giorni dalla richiesta formalizzata.

Il Socio che esamina i libri sociali è tenuto alla riservatezza sulla documentazione esaminata.

In presenza di eventuale motivato diniego all'accesso, il socio rivolge richiesta al CDP e, per conoscenza, alla Sede Centrale LILT, chiedendo un pronunciamento al riguardo.

Ove perdurasse ancora il diniego di accesso anche da parte del CDP, il socio ha facoltà di rivolgersi direttamente all'Assemblea Provinciale e, per conoscenza, alla Sede Centrale.

Art.27

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento allo Statuto Nazionale della LILT e al Codice per il Terzo Settore.



Unacodes e valle di d'ich



Verbale Assemblea Straordinaria dei soci n°3 del 18-11-2022

Il diciotto del mese di novembre duemila ventidue alle ore 16.00, presso la sede legale della Lega Italiana per la Lotta contro i tumori di Oristano ODV, situata in via Sardegna n° 67/B in Oristano; si riunisce in seconda convocazione (a seguito di convocazione sulla pagina di Facebook, avvenuta in data 31 ottobre 2022 per il 17 novembre in prima convocazione alle ore 16 e in seconda convocazione per il 18 novembre alle ore 16) risultano presenti:

Mercedes Eralda Licheri, Virginia Tatti, Renato Orrù, Antonello Gallus, Melissa Accalai, Anna Stura, Maria Chiara Sinis, Paolo Vizilio, Ernesto Giuseppe Camba, Eleonora Camba, Maria Antonietta Brundu, Flaviana Zuccheroso, Andreina Fralleone, Rosella Soliani, Carla Casula, Mariuccia Meloni, Lucia Masala, Brigida Salis, Rossella Ballette.

Ordine del giorno:

1) Modifiche allo statuto a seguito della richiesta della RAS finalizzato all'iscrizione del RUNTS degli enti iscritti nei registri regionali di settore (art. 54 CTS e art. 31 DM 106/2000); adeguamento ai sensi del D.lgs. 117/2017

2) varie ed eventuali

Verificata la presenza del numero legale, la Presidente Mercedes Eralda Licheri dichiara aperta l'assemblea e chiama a fungere da Segretario verbalizzante Flaviana Zuccheroso. La Presidente informa i presenti che è necessario procedere ad una modifica statutaria al fine di adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla Riforma dell'Ente del Terzo Settore.

La presidente illustra agli intervenuti la bozza di statuto, aggiornato a seguito della richiesta della regione Sardegna finalizzato all'iscrizione del RUNTS degli enti iscritti nei registri regionali di settore (art. 54 CTS e art. 31 DM 106/2000) e l'adeguamento ai sensi del D.lgs. 117/2017.

La Presidente continua affermando che il nuovo Statuto è stato aggiornato con le nuove disposizioni previste per le organizzazioni di volontariato dal Codice del Terzo settore, dato che l'intenzione è quella di mantenere la tipologia di ODV. Si procede alla lettura del nuovo Statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente. Al termine della lettura, l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione dello Statuto nella sua integrità. L'assemblea, all'unanimità

Delibera

di approvare il nuovo Statuto, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante

di approvare le modifiche statutarie adeguando le stesse alle prescrizioni richieste dalla RAS stessa e ai sensi del D.lgs. 117/2017.

La presidente Mercedes Eralda Licheri viene incaricata di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, il quale è esente sia dell'imposta di bollo che dall'imposta del registro (ex art. 82 comma 3 e 5 del Codice del Terzo Settore).

Null'altro essendoci da deliberare alle ore 18,00 la presidente dichiara chiusa l'assemblea.

La Presidente

Mercedes Eralda Licheri

La segretaria Verbalizzante

Flaviana Zuccheroso

Mercedes Eralda Licheri

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI ODV

Associazione di Oristano
LA PRESIDENTE
Mercedes Eralda Licheri

Flaviana Zuccheroso

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di Oristano

121 NOV. 2022 N. 972 Serie 3

2022-5

IL DIRETTORE TERRITORIALE

Firma su delega del Direttore Provinciale

t. 10



LEGA ITALIANA PER L'ADOTTAZIONE
CONTRO I FENOMENI DI
MIGRAZIONE ILLEGALI
L'ADOTTAZIONE
L'ADOTTAZIONE
L'ADOTTAZIONE